

Il progetto

E negli ospedali attivo il pronto soccorso multilingue

Un volontario che accompagna gli immigrati in ospedale, traduca in italiano e faccia valere i diritti di cura e assistenza, anche per quelli non regolari. Un numero verde multilingue come tramite tra il paziente e il medico o un libro illustrato grazie al quale si possono capire i

sintomi del malato, anche se si parlano lingue diverse. Questi alcuni esempi di «buone pratiche», progetti intelligenti, a basso costo o addirittura a costo zero che ospedali e Asl italiane hanno realizzato per andare incontro alla domanda di assistenza degli immigrati.

CittadinanzAttiva-Tribunale dei Diritti del Malato ha raccolto questi progetti e li ha pubblicati online, in modo che siano fruibili e, possibilmente, ripetibili da tutti. Gli immigrati sono il 7% della popolazione, circa 5 milioni di individui. Una realtà che non si può ignorare e che,

secondo la Caritas, ha invertito la tendenza del calo delle nascite: oggi 1 bambino su 5 che nasce in Italia è figlio di genitori stranieri. Ma le donne straniere, che arrivano al parto più giovani hanno spesso gravidanze più complicate se non accedono in tempo alle cure.

